Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO 1 "MARGHERITA HACK"
Viale Stelvio Zonta, 8 - 46029 - Suzzara (MN) - Italy
e-mail: mnic825008@istruzione.it - pec: mnic825008@pec.istruzione.it
Tel. +39 0376 531015 - Fax: +39 0376 507826 - www.is1suzzara.edu.it
CM: MNIC825008- CF: 91005270201 - Codice Univoco Fattturazione Elettronica: UFR830

Prot. n. 5787/2022

05/10/2022

LINEE DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PROPEDEUTICHE ALL'ELABORAZIONE E STESURA DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-25

Art. 1 comma 14 legge n 107/2015

PREMESSE:

Seguendo un profilo normativo generale, formulazione delle presenti "Linee di Indirizzo" è delineata in applicazione dell'art.1 comma 14 della L.107/15.
Con la L. 107/15, l'articolo 3 del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n.275, è sostituito dal seguente:
«Art.3.–(Piano triennale dell'offerta formativa).–

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:
    a. il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
    b. il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.
3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n.119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo2013, n.80.
4. Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola

e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.

5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».

Fissato il riferimento normativo generale è poi necessario ricordare:

- La *mission* contenuta nel PTOF vigente;
- le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo, contenuti nel Rapporto di Autovalutazione, e fatti propri dal Piano di Miglioramento;
- l'emanazione dei decreti attuativi individuati dai commi 180-185 della L.107/15, ed in particolare dei Decreti legislativi n.60, 62, 63, 66 del 2017;
- le tre successive Note Miur: n. 17832 del 16/10/2018, n. 14659 del13/11/18, n.19534 del 20.11.2018;
- Legge n.92/2019 "Introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica";
- Linee guida Didattica Digitale Integrata 7/08/2020;
- "Adozione documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del Sistema nazionale di istruzione per l'anno scolastico 2021-22" Ministero Istruzione 27/07/21;
- Nota M.I. n.21627 del 14/09/2021;

Va altresì ricordato che l'Istituto aveva già acquisito le linee di indirizzo deldirigentereggentenell'annoscolastico2018-19,tuttaviaafrontedellarevisionedel rapporto di valutazione, in materia di priorità e traguardi, si è ritenuto costantemente adottare ed integrare negli anni scolastici 2019-2020-2021 le presenti linee di indirizzo, per porre le basi a prospettive future di innovazione e miglioramento in un'ottica di medio periodo.

Si ritiene ora necessario adempiere alle recenti indicazioni ministeriali, in virtù anche dell'attivazione della piattaforma dedicata, procedendo ad un definitivo, formale e sostanziale ri-allineamento fra i documenti fondamentali che regolano l'elaborazione dell'offerta formativa, dei processi di autovalutazione, di miglioramento e rendicontazione sociale.

Vengono così di seguito esplicitate le linee di indirizzo funzionali alla predisposizione della struttura generale del Piano Triennale Offerta Formativa 2022-2025.

Obiettivo generale del presente documento è pertanto quello di fornire una trasparente ed adeguata

indicazione circa i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituto, per l'elaborazione e l'aggiornamento del PTOF nel prossimo triennio.
La redazione del nuovo Piano, considerata la sua valenza triennale, dovrà necessariamente essere esito di una ulteriore lettura approfondita dei bisogni ed una loro traduzione in obiettivi strategici, sostenuti da un'adeguata dimensione culturale, organizzativa, e gestionale, promuovendo il coinvolgimento di tutte le componenti dell'Istituto e il loro arricchimento formativo e professionale.
La documentazione elaborata negli ultimi anni e le norme che l'hanno ispirata, rappresentano lo sfondo integratore nel quale collocare le linee di indirizzo egli assetti del futuro Piano Triennale; in particolare costituiscono, nel loro insieme, una cornice che definisce un profilo specifico al contesto del nuovo Piano, sia i seguenti riferimenti normativi:

- Art.6, comma 1, lettera d) del DPR 28 marzo 2013 n.80;
- Nota M.I. prot. n.790411/09/15;
- Art.1, commi 1, 2, 3, 7, 10, 12, 16, 19, 33, 56 - 59, 62, 85, 121, 124 Legge107/15;
- Nota MIUR 11/12/15;
- Nota MIUR n.4173del15/04/16;
- Nota Direzione Generale per gli ordinamenti e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n.2182del28/02/2017;
- Decreti legislativi n.60, 62, 66 2017;
  DPR275/99;
- CCNL 2016/18 art.24 comma 3; art.28 commi 1,3,4;
- Decreto interministeriale n.44 del 2001;
- Decreto interministeriale n.12928/08/2018;
- Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo DPR n.8915/03/10;
- I Criteri di Valutazione e certificazione delle Competenze, in ottemperanza con il
- DPR122/09 "Regolamento della Valutazione"; DM n.927/01/10;
- Linee guida per l'orientamento scolastico 2009;
- Linee guida per l'orientamento permanente 2012;
- Linee guida nazionali "Educare al rispetto"2017;
- Linee guida didattica Digitale Integrata 2020;
- Adozione documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del Sistema nazionale di istruzione per l'anno scolastico2021-22 "Ministero Istruzione 27/07/21;
- Linee di indirizzo del dirigente scolastico emanate in data 29/06/21;
- Protocollo sicurezza di istituto, in applicazione delle disposizioni normative intervenute dal 23/02/2020, in particolare il protocollo d'intesa M.I. sindacati del 6/08/2020, i verbali del CTS, le disposizioni emanate il 21 agosto 2020 dal Istituto Superiore di Sanità,M.I. e Inail;
- Nota M.I. n.21627 del 14/09/21;
- Linee Guida 0-6 – D.M. n. 334/2021;

- D.M.n. 176/2022 Nuovi percorsi Indirizzo Musicale;
- L. n. 234/2021, art.1 – commi 329 e seguenti,

che la seguente documentazione elaborata dall'Istituto:

- Regolamento d'Istituto;
- Regolamenti funzionamento Organi Collegiali;
- Il curriculo verticale;
- Il patto di Corresponsabilità scuola famiglia;
- Piano Annuale Inclusività;
- Le iniziative di accoglienza e alfabetizzazione secondo quanto previsto dalle Linee Guida sull'integrazione degli alunni stranieri 2014;
- Il Rapporto di AutovalutazioneRAV2021/22;
- Il Piano di miglioramento 2021/22;
- La partecipazione alle Reti;
- Il Piano delle Attività docenti - ATA e il Piano delle Attività Aggiuntive docenti -ATA;
- Il patto di Corresponsabilità scuola-famiglia DAD 2021;
- Il regolamento per la didattica digitale integrata 2020; Integrazione Patto di corresponsabilità a.s. 2022/23;
- Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea;
- Obiettivi strategici indicati nel programma ET (Education and Training 2020-Istruzionee Formazione 2020);
- La redazione del curricolo verticale di Ed.Civica;
- La conclusione del processo di essenzializzazione del curricolo coordinato dall'Unicatt. di Milano.

ATTO DI INDIRIZZO

Il presente atto è destinato ad orientare il processo di redazione del PTOF triennale, garantendo da un lato, la valorizzazione della storia professionale, pedagogica ed organizzativa dell'Istituto e dall'altro promuovendo attenzione e collegialità nell'individuazione degli obiettivi strategici e traguardi**,** destinati a migliorare le performance del servizio per il conseguimento del successo formativo degli studenti e il miglioramento degli esiti.
Essendo il Piano, "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, deve rappresentare, inevitabilmente, una visione coerente ed organica in un'ottica di progettualità unitaria e sinergica fra i diversi indirizzi, progettualità e sceltecurricolaricollocateinunimpiantometodologicocondivisoeapertoallesollecitazionie alla

innovazione didattico-pedagogica.
La **dimensione organizzativa**, a supporto, rappresenta lo strumento funzionale al progressivo e graduale raggiungimento dei risultati, permeabile alle esigenze del contesto e a migliori e più adeguate articolazioni, a sostegno delle scelte progettuali e professionali. I processi che regolano gli ambiti decisionali, necessitano pertanto di verifiche e monitoraggi, al fine di rendere più rispondenti le scelte alle necessità formative e di risultato, tenuto conto delle esigenze rilevate e delle variabili professionali.
I processi riconducibili alle **pratiche educative e didattiche**, ponendo al centro il raggiungimento di un profilo educativo e formativo coerente con gli indirizzi nazionali, dovranno costantemente promuovere il miglioramento degli esiti, da intendersi come traguardo imprescindibile ma permeabile alle caratteristiche di contesto ai bisogni e alla valorizzazione delle attitudini e alle vocazioni individuali. L'avvicinamento a tale traguardo rende necessaria la capacità di analisi e autovalutazione, al fine di riconoscere l'adattamento didattico metodologico necessario per favorire adeguate opportunità di apprendimento e di insegnamento improntato allo sviluppo di competenze.
La **comunicazione**, nelle sue diverse espressioni, rappresenta un importante veicolo a vantaggio dei processi organizzativi verticali e orizzontali e la sua fluidità consente di alimentare modalità funzionali al miglioramento organizzativo, progettuale, didattico e nei confronti dell'utenza. Necessario perseguire un obiettivo di implementazione che riconosca nella documentazione e nella comunicazione, elementi identitari culturali dell'organizzazione che si apra al territorio e che dialoghi con esso.
Le funzioni e le attività degli Organi Collegiali, rappresentano il supportodialettico e propositivo alle fasi della progettualità e delle decisioni, nel rispetto dei rispettivi ruoli e competenze. Indispensabile sostenere e valorizzare la funzione della rappresentatività collegiale sia nella dimensione riconducibile al personale scolastico che in quella dell'utenza, ponendo un freno alla tendenza diffusa ad una delega acritica e passiva.
Il ruolo della **formazione del personale**, leva strategica per il miglioramento professionale e del servizio, costituisce sicura opportunità per rispondere ai bisogni di un contesto liquido e versatile, portatore di caratteristiche e stili cognitivi, richiedenti approfondimenti e strumenti adeguati per rendere più efficace ed incisivo il processo di insegnamento e apprendimento, migliori le competenze digitali, rendendole più rispondenti le modalità inclusive della didattica. Le linee guida nazionali costituiscono lo sfondo entro cui collocare le scelte formative, contenute nel Piano Triennale della Formazione, in sinergia con le proposte in capo agli Ambiti provinciali, agli Uffici Territoriali e regionali dell'Amministrazione. La formazione del personale ATA, rappresenta un'ulteriore opportunità per la digitalizzazione dei processi amministrativi, per il potenziamento delle conoscenze normative, in una fase caratterizzata da continue evoluzioni e nuovi adempimenti. Prioritario assumere scelte formative ancorate ai processi e ai traguardi attesi, privilegiando modalità che si configurino come ricerca-azione con ricadute sull'organizzazione e sul miglioramento dei livelli di sviluppo di bambini/e e ragazzi/e.
La finalizzazione delle **risorse finanziarie** richiede una adeguata percezione degli obiettivi strategici e dei traguardi, al fine di orientare le scelte in un'ottica pluriennale in relazione alla dimensione formativa, organizzativa, gestionale; il costante monitoraggio delle dotazioni tecniche funzionali al raggiungimento dei risultati e del loro miglioramento, rappresenta un ulteriore obiettivo al quale destinare risorse mirate,

attingendo alle opportunità offerte dalla partecipazione agli avvisi PON.
La **rendicontazione sociale** orientata ad una dimensione di trasparenza, condivisione e promozione al miglioramento con la comunità di appartenenza, rende necessaria la definizione di scadenze e azioni che prevedano la rendicontazione dei risultati, l'analisi delle criticità e le prospettive future.
In particolare la situazione emergenziale da poco conclusa, evidenziando l'aggravarsi di povertà sociali ed educative, pone all'attenzione la necessità di condividere con gli stake holders locali, un disegno che ponga le basi per risposte organiche e non frammentate che sostengano l'estensione delle opportunità formative a tutti i minori, con una maggiore equità di sviluppo e realizzazione personale.

Tutto ciò premesso, si enucleano gli itinerari da percorrere nella elaborazione del piano nelle sue articolazioni triennali:

- orientamento al successo formativo veicolato dal graduale miglioramento degli esiti degli alunni, per mezzo di una progettualità organica, a supporto delle priorità e dei traguardi inseriti nel RAV, in particolare a vantaggio del miglioramento dei risultati nell'area logico-matematica e linguistica;
- diffusione e valorizzazione della didattica laboratoriale, da intendersi quale veicolo per il potenziamento delle competenze procedurali, in una dimensione più aperta, in uno spazio altro dove poter imparare e riscattare creatività e protagonismo;
- adozione di azioni che prevedano interventi di recupero degli apprendimenti, attraverso modalità e strategie efficaci, grazie anche alla sperimentazione di modelli di flessibilità didattica e organizzativa; tali modalità, prioritariamente rivolte a colmare le carenze, dovranno prevedere azioni di accompagnamento al percorso formativo, adeguate a prevenire abbandoni e dispersione. La partecipazione a bandi con partner del territorio dovrebbe consentire l'estensione di misure dedicate al recupero delle carenze sul piano degli apprendimenti e su quello della socialità;
- attenzione e investimento da rivolgere alla dimensione dell'individuo, attraverso scelte didattiche e progettuali dedicate al riconoscimento delle emozioni, al consolidamento dell'autostima, alla reciprocità dell'ascolto; l'imprevedibilità che caratterizza il contesto attuale rende necessaria l'individuazione di strumenti e metodologie che garantiscano il più possibile il riconoscimento e la promozione di *soft skills* che contribuiscano alla percezione di autoefficacia, autostima e fiducia in sé stessi, attraverso anche una maggiore estensione di esperienze di *peer education*;
- implementazione delle iniziative indirizzate all'orientamento in entrata e in uscita, attraverso modalità che privilegino processi di autovalutazione e riconoscimento delle attitudini individuali al fine di favorire il raggiungimento di competenze trasversali, monitorare e raccogliere evidenze a corredo di un portfolio studente; tali azioni, in collaborazione con funzioni strumentali, consigli di classe e dipartimenti, avranno la finalità di favorire modalità didattiche orientative e definire una *governance* con i soggetti del territorio;
- promozione di metodologie didattiche innovative che riducano prassi trasmissive e quantitative, a vantaggio di modalità cooperative di apprendimento, che prevedano un maggior

coinvolgimento degli studenti ed un migliore riconoscimento delle loro caratteristiche individuali;

- promozione di prassi che promuovano l'autovalutazione del processo di insegnamento;
- presidio della dimensione valutativa degli apprendimenti e dei processi di autovalutazione di sistema, quali opportunità di riflessione e analisi critica per l'individuazione di azioni correttive e monitoraggio del miglioramento;
- sperimentazione di metodologie che prevedano approcci di *problem solving e problem posing*, per evidenziare e sostenere il pensiero critico nei diversi ambiti disciplinari;
- implementazione dei supporti digitali nella didattica come mediatori e stimoli ai processi di insegnamento apprendimento; sperimentazione di procedure che implementino il confronto fra scelte curricolari/disciplinari nella direzione della flessibilità organizzative e didattica, considerate le risorse tecnologiche e digitali implementate in alcuni ordini di scuola;
- presidio della cultura inclusiva per realizzare il diritto all'apprendimento degli studenti in difficoltà; consolidamento dei percorsi relativi agli alunni BES nella prospettiva di una migliore e più efficace didattica inclusiva personalizzata e orientata al recupero della dimensione relazionale e cooperativa della classe, in un contesto collettivo di scambio, comunicazione fra pari;
- promozione di una progettualità didattica curricolare ed extracurricolare a sostegno della costruzione di abilità e competenze in ambito logico-matematico e linguistico; la comprensione dell'identità storica di sistemi culturali e linguistici europei ed extra europei, dovrà essere sostenuta da esperienze, approfondimenti e opportunità di ampliamento dell'offerta formativa;
- diffusione scelte disciplinari e interdisciplinari orientate alla promozione e all' esercizio di competenze chiave di cittadinanza, rivolte al dialogo interculturale, alla prevenzione della violenza, della discriminazione e alla erosione degli stereotipi culturali e di genere. Si rende necessario promuovere un confronto che favorisca l'interiorizzazione di un approccio didattico ed educativo che ponga al centro il valore dell'esperienza, delle esperienze intense ed effettive, per promuovere un apprendimento autentico secondo il modello dell'"Educazione Diffusa".
- Lo spazio esterno, i luoghi, la dimensione urbana quale suggestione di estensione verso un nuovo campo di esperienza, per richiamare la positiva tensione al cambiamento impressa dalla nostra scuola dell'infanzia;
- promozione e diffusione della conoscenza storico-critica del patrimonio culturale e l'espressione diretta delle sue espressioni artistiche, musica, teatro, arti visive, fotografia, attingendo dalle opportunità di collaborazione e sinergie espresse dai soggetti locali e dalla sensibilità ed apertura rappresentate dall'indirizzo musicale;
- progettazione di modalità destinate ad una irrinunciabile educazione rivolta ai corretti stili di vita e alla acquisizione di comportamenti responsabili per la sicurezza e la prevenzione dei rischi e la salute, valorizzando la recente ed in atto, situazione emergenziale quale occasione di riflessione

e responsabilizzazione;

- identificazione del Team Digitale quale promotore di azioni a supporto della didattica innovativa e di itinerari formativi realmente rispondenti ai bisogni di contesto; in particolare il team digitale- allargato alla scuola dell'infanzia- rappresenta un valido supporto alle azioni in essere a vantaggio della disseminazione del coding in ogni ordine di scuola e proseguire l'azione di progettazione e coordinamento nella gestione di bandi PON e PNRR destinati al miglioramento degli ambienti di apprendimento e delle dotazioni tecnologiche per una didattica innovativa;
- partecipazione alle reti territoriali, regionali e nazionali quale opportunità per condividere buone pratiche, esperienze formative e scelte metodologiche innovative oltre che per migliorare la gestione di processi gestionali e amministrativi in linea con i costanti input legislativi;
- sostegno a processi che prevedano una partecipazione delle famiglie, partner con i quali condividere modelli educativi e attraverso i quali migliorare la lettura dei bisogni, costruire modalità partecipative e comunicative efficaci per una adeguata condivisione del progetto educativo - formativo nelle sue diverse articolazioni. Essendo il Piano strumento di autonomia e responsabilità e contestualmente strumento di comunicazione fra scuola e famiglia, rappresenta la premessa per l'esplicitazione di obiettivi, risultati attesi, progettualità, procedure valutative degli apprendimenti e di sistema, nella prospettiva di verificarne coerenza, criticità, ri-orientamenti e aggiornamenti, in sede di rendicontazione;
- impegno rivolto alla valorizzazione delle risorse professionali attraverso la rilevazione delle competenze in ambito disciplinare e organizzativo, al fine di promuovere occasioni di formazione e scambio fra pari e nell'ottica del riconoscimento del merito. La valorizzazione delle risorse professionali e la loro finalizzazione nella dimensione didattica e organizzativa, rappresenta altresì opportunità di ampliamento dell'offerta a vantaggio dei bisogni di contesto e del miglioramento delle competenze disciplinari e di vita degli studenti.

La dimensione didattica e organizzativa, strumento per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Triennale ed esito di confronto e di puntuale analisi del contesto e delle risorse professionali disponibili, dovrà orientarsi e muoversi in processi modificabili, valutabili ed oggetto di adattamenti progressivi, a seconda delle esigenze destinate a risentire dei cambiamenti specifici e normativi, inevitabilmente orientata al sempre maggiore coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti, ognuno portatore di specifiche competenze.
Gli Ambienti di Apprendimento, se pur condizionati da caratteristiche strutturali vincolanti, dovranno essere costantemente suscettibili di cambiamenti per sollecitare una migliore consapevolezza del modo di apprendere, stimolare modalità cooperative, attivare contesti di lavoro aperti, riorganizzare il tempo e lo spazio, entrambi suscettibili di rimodulazioni. Adottare scelte progettuali e formative condivise – come previsto dalle indicazioni contenute negli avvisi PON e PNRR - per acquisire strumenti di riconoscimento e abitabilità di spazi innovativi dove collocare azioni educative esperienziali, autentiche e contaminabili con la città, quale luogo di estensione di diritti e benessere.
La Formazione, parte integrante del piano triennale, garantirà un supporto alle priorità e agli obiettivi di

processo indicati nel rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento, per rispondere anche alle esigenze formative espresse dalla comunità professionale in relazione alle caratteristiche di contesto, attingendo alle proposte di reti territoriali, degli uffici scolastici territoriali e regionali. La formazione-consulenza attivata con l'Università Cattolica di Milano destinata a supportare le azioni per l'adeguamento della progettualità necessaria, per la fase di emergenza determinata dalla diffusione del Covid-19, in particolare rivolta al miglioramento della relazione educativa, la didattica e-blended e la riarticolazione essenzializzazione del curricolo verticale; la formazione per la riorganizzazione del curricolo di cittadinanza a seguito dell'applicazione della legge 92/2019 per l'introduzione dell'insegnamento dell'ed. civica nei tre ordini di scuola; la formazione / consulenza con l'Azienda Servizi della Bassa Reggiana rivolta alla scuola dell'infanzia, destinata a promuovere approfondimenti, riflessioni e scambio di buone pratiche per favorire proficue contaminazioni con modelli pedagogici innovativi. Le attività di formazione potranno privilegiare anche occasioni di autoformazione, scambio di buone pratiche fra pari, formazione *e-learning* su piattaforme dedicate, grazie anche alla partecipazione fra reti di scuole. Il piano della formazione rappresenta organicamente ed in coerenza con il PTOF, il supporto ai processi didattici, organizzativi ed in sintonia ai vincoli rappresentati dalla formazione prevista dal T.U81/2008 in materia di sicurezza e dal GDPR 679/2016.

Le competenze a disposizione dell'organico dell'Autonomia e la loro specifica finalizzazione, permettono la realizzazione di attività e di interventi per il miglioramento, l 'ampliamento dell'offerta formativa e l'introduzione di metodologie flessibili dal punto di vista didattico e organizzativo, prioritariamente rivolte al miglioramento degli esiti degli studenti e alla prevenzione di fenomeni di disagio e dispersione. Alla realizzazione del Piano Triennale concorrono tutte le risorse professionali-docenti e Ata - nei loro rispettivi profili in considerazione del ruolo che la dimensione amministrativa tecnica e ausiliaria rappresentano per la realizzazione di tutti i processi organizzativi e digestione. Il presente atto per il triennio 2022-25, rappresenta un indirizzo permeabile agli adempimenti espressi dalle norme, alle esigenze di ri-orientamento rilevate dal contesto e ad ogni apporto derivante dalla comunità professionale nel suo insieme, nell'esercizio delle competenze tecniche e dell'espressione della collegialità.

Si allegano le "Linee di indirizzo per l'assetto organizzativo – didattico -metodologico per l'a.s. 2022-23" quali parte integrante delle azioni previste per il PTOF 2022-25, presentate in sede di CDU in data 29/06/2022.

Il Dirigente Scolastico

Patrizia Mantovani

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93